



NB: Scrivere in stampatello in modo chiaro

PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO

## ARGOMENTO DEL CORSO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN ARTE PER IL CULTO CRISTIANO

Nome

Cognome

Matricola

E-mail

Titolo: \_\_\_\_\_

[ ] Sono a conoscenza delle *Norme sul plagio* dell'Ateneo e delle relative *Sanzioni disciplinari*.

Firma dello studente

Data

Moderatore (Nome, Cognome leggibile)

Firma del Moderatore

Data Approvazione: \_\_\_\_\_

*Spazio riservato al Consiglio del Preside*

Note: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma del Preside

- Usando la carta formato A4 esponga in solo **2 pagine** l'argomento della tesi (dattiloscritto), tracciandone:
  - lo status quaestionis;*
  - lo scopo;*
  - il metodo;*
  - i limiti;*
  - il contributo alla scienza liturgica.*
- Presenti a parte lo schema dettagliato della tesi.
- Includa la bibliografia.
- Infine consegni alla Segreteria PIL **due** copie cartacee (il presente modulo più l'argomento) e inviare per e-mail la versione **.pdf** a [presidepil@anselmianum.com](mailto:presidepil@anselmianum.com) e una copia a [segreteria@anselmianum.com](mailto:segreteria@anselmianum.com)

## DICHIARAZIONE DI ORIGINALITÀ DEL TESTO E DI NON PLAGIO (I)

Al Ch.mo Preside del Pontificio Istituto Liturgico  
Pontificio Ateneo di S. Anselmo  
Sede

Il/La sottoscritto/a (Cognome, Nome) .....,  
nato/a a ....., il .....,  
studente del corso di ....., matricola .....,  
durante la stesura della tesi di Diploma/Licenza/Corso/Dottorato dal titolo (in seguito "Tesi")  
.....  
elaborata sotto la guida del Moderatore, Prof. ....  
e (solo per il dottorato) del Censore, Prof. ....  
sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e dell'art. 1 della Legge n. 590/94 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero,

### SI IMPEGNA

- a) a redigere l'elaborato della Tesi in modo originale e in maniera responsabile secondo quanto concordato con il Moderatore e nel pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia di plagio;
- b) ad effettuare in particolare, in maniera chiara e puntuale, l'indicazione specifica delle fonti relative a qualsiasi materiale di altri autori eventualmente contenuto nella Tesi (per esempio parte di un testo, una tabella o un grafico).

### SANZIONI DISCIPLINARI

- i. Il docente/moderatore che venisse a conoscenza di un'ipotesi di plagio nella Tesi di Baccalaureato, di Licenza, di Corso o di Dottorato, comunica il fatto al Preside/Decano dell'Istituto/Facoltà, il quale convoca il Consiglio del Preside/Decano per discuterne.
- ii. Lo studente/candidato, la cui violazione venga accertata dal Consiglio del Preside/Decano dell'Istituto/Facoltà, sarà convocato davanti al predetto Consiglio per esporre le proprie ragioni rispetto alle contestazioni mosse.
- iii. I plagi accertati possono comportare (a) uno slittamento di almeno una sessione per la discussione della tesi (dovuta anche alla necessità di apportare le dovute modifiche al lavoro), (b) una penalizzazione di almeno mezzo (1/2) punto su 10 punti assegnabili nel caso in cui il plagio riguardi le Tesi di Baccalaureato e Licenza o l'elaborato per i Corsi e di 1 punto su 10 punti assegnabili nel caso in cui il plagio riguardi le Tesi di Dottorato. Le decisioni definitive al riguardo sono assunte dal Consiglio del Preside/Decano, valutata la gravità del plagio.
- iv. Il Consiglio del Rettore esamina i casi più gravi, su segnalazione del Consiglio del Preside/Decano, e propone eventuali ulteriori sanzioni disciplinari (come ad esempio, l'annullamento del lavoro di Tesi, la sospensione dal diritto di presentare un altro elaborato per almeno un semestre o l'espulsione del candidato dall'Ateneo). Nel caso in cui il riconoscimento del plagio è successivo al conferimento del grado accademico, il Consiglio del Rettore dovrà avviare le procedure per la revoca del titolo conseguito dal candidato e darne comunicazione alle autorità competenti e alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- v. La responsabilità del plagio è sempre del candidato, anche quando abbia ottenuto un implicito consenso da parte di autori citati nella tesi.
- vi. Quanto previsto nel presente documento non esclude le responsabilità civili e/o penali a carico dell'autore del plagio.

In Fede

Firma

Roma, in data

.....

.....

(non autenticata ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n.445)